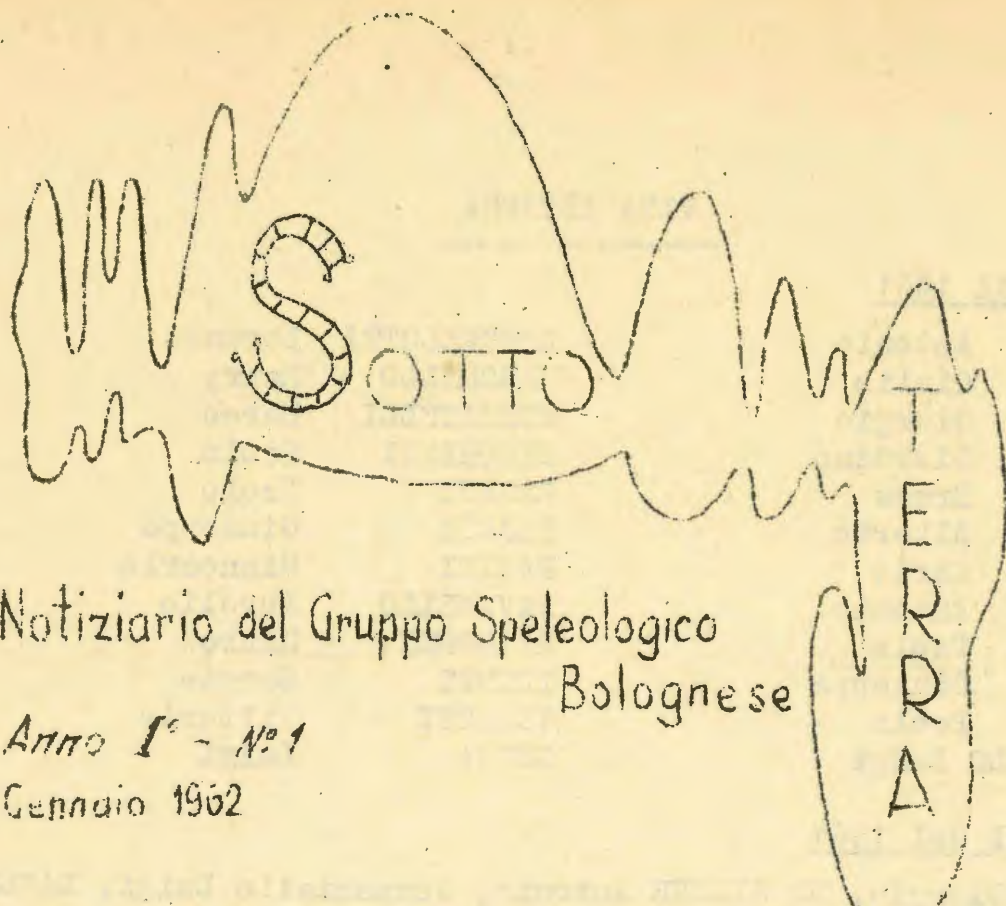


# SOTTOTERRA

*Bollettino informativo  
del Gruppo Speleologico  
Bolognese CAI*

Gennaio 1962

ANNO I° N° 1



Notiziario del Gruppo Speleologico  
Bolognese

Anno I° - N° 1

Gennaio 1962

Scusate, ma é necessario

Si, scusate se dobbiamo occupare spazio con un argomento un pò barboso, ma é necessario, indispensabile: chiunque prima di iniziare a fare ed a brigare ha bisogno di presentarsi. E noi ora dobbiamo presentare questi nostri fogli che hanno la pretesa di essere un bollettino, il nostro bollettino.

Già da tempo i maggiori Gruppi in Italia ed all'estero pubblicano notiziari interni per informare dell'attività e dei programmi i loro soci, gli altri Gruppi, gli amici ed é questa la ragione che ci ha spinti a prendere in mano la penna. Purtroppo non abbiamo la possibilità, solo finanziaria, di uscire con la veste decente di tanti nostri colleghi, ma abbiamo preferito far sentire ugualmente la nostra voce piuttosto che rimanere a brontolare in sordina al fondo della solita grotta; abbiamo comunque tanto tempo dinnanzi a noi nel quale potremo correggere i nostri peccatucci, compreso quello tipografico.

Abbiamo così dato vita a questi fogli che ci permetteranno di unirvi maggiormente ai nostri soci e ci farà conoscere meglio a chi ci leggerà. La maniera con cui saremo giudicati non ci preoccupa, se chi giudica ci avrà almeno in parte conosciuti. Teniamo subito a precisare che non vogliamo arrecare, e non sapremo come, alcun danno alle Riviste specializzate, con le quali anzi continueremo la collaborazione come in passato, ma solo permettere a chi altrimenti non lo farebbe di prendere la penna in mano per trascrivere ciò che ha osservato sottoterra. Nessuna pretesa letteraria é in noi, poiché se così fosse con ogni probabilità non saremmo qua a scrivere.

Liberi da date da rispettare, i numeri che seguiranno a questo usciranno quando e come potranno; la durata di vita del nostro bollettino dipende comunque da come saremo letti.

## VITA INTERNA

### Soci per il 1961

BABINI	Antonio	LANCELLOTTI	Lorenzo
BADINI	Giulio	MARCHELLO	Mauro
BARDELLA	Giorgio	MERCATELLI	Marco
CANDUCCI	Giordano	MINGHETTI	Paolo
CARATI	Ernes	PAGANI	Paolo
CARRARA	Alberto	PAJOLI	Giuseppe
D'ARPE	Carlo	PASINI	Giancarlo
DE SIMONE	Antonio	PAVANELLO	Aurelio
FERRARESI	Paolo	RAIMONDI	Mauro
GELAO	Giuseppe	TREBBI	Sergio
GRIMANDI	Paolo	VERATTI	Vittorio
JACUANIELLO	Luigi	ZUFFA	Luigi

### Nuovi Soci del 1961

BARDELLA Giorgio, DE SIMONE Antonio, Jacuaniello Luigi, LANCELOTI Lorenzo, MARCHELLO Mauro, PAVANELLO Aurelio.

### Soci dimissionari

Cabassi Bruno e Renzo, Figari Gastone.

### ORGANI DEL GRUPPO PER IL 1961

=====

### Consiglio Direttivo

BADINI Giulio, CARRARA Alberto, D'ARPE Carlo, FIGARI Gastone (dim.), GRIMANDI Paolo (BARDELLA Giorgio), PASINI Giancarlo, ZUFFA Luigi.

### Dirigenti attività varie

Segreteria	: Badini
Cassa	: D'Arpe
Direttore Tecnico	: Zuffa
Sez. Esplorativa	: Pasini
Sez. Speleobiologica	: Grimandi (Raimondi)
Sez. Topografica	: Badini, Pavanello
Sez. Fotografica	: Babini
Sez. Morfologica	: Pasini
Sez. Archeologica	: Ferraresi
Archivio	: Badini
Arch. Topografico	: Pavanello
Arch. Fotografico	: D'Arpe
Arch. Uscite	: Grimandi (Carrara)
Catasto	: Badini
Biblioteca	: Pavanello
Magazzino e materiale	: Pasini, Bardella, Zuffa
Corso di Speleologia	: Zuffa

## IN RICORDO DI L U I G I Z U F F A

Il 30 dicembre scorso al termine della terza invernale alla Roda di Vael nel Catinaccio, mentre si apprestava a scendere al Rifugio Paolina, perdeva la vita il nostro Socio Luigi Zuffa.

Ottimo sestogradista, aveva al Suo attivo numerose imprese alpinistiche fra cui la quarta ripetizione estiva della Parete Rossa e la prima assoluta all'anticima Nord-Est della Croda Bianca nelle Marmarole. Alpinisti di grande fama quali Franceschini, Maestri, Stenico e Zeni lo consideravano fra i migliori arrampicatori dell'ultima generazione. Esperto rocciatore, Zuffa era anche un ottimo speleologo. Aveva iniziato a diciassette anni la Sua attività nel Bolognese con la visita ad alcune fra le più famose cavità già note. Nel 1956 entrava nel Gruppo Grotte "Orsoni" ove partecipava alle esplorazioni nel bolognese della Grotta della Spipola e dell'Acqua Fredda ed in Toacana della Tana a Termini, della Polla del Dordoio e della Grotta dei Porci. Nel '57 si staccava con altri dall'"Orsoni" e partecipava alla fondazione del Gruppo Speleologico Bolognese postosi in seguito in seno al CAI.

Sono di quell'anno le Sue esplorazioni al Buco del Cucco, Buco del Fumo, Grotta Novella, Grotta dell'Acqua Fredda, Buco del Diavolo nel bolognese, Grotta di Monte Cucco in Umbria, Buca Grande nelle Marche.

Nel '58 é Direttore Tecnico ed uomo di punta nella spedizione al Marguareis (Piemonte) e scende nella Voragine Caracas sino a -300 m.; prende parte alle esplorazioni della Grotta del Baccile (Toscana), Grotta delle Vene (Piemonte) ed al congiungimento della Grotta dell'Acqua Fredda con la Grotta della Spipola nel bolognese.

L'anno seguente, prima del servizio militare ove lo vediamo Sergente Alpino Paracadutista nella Tridentina, prende parte alle due esplorazioni dell'Abisso Neil Moss (Toscana) ove scende in libera un salto di 151 m. Nel '60 in due brevi licenze prende parte alle due spedizioni di Pasqua e Ferragosto, all'Antro del Corchia (Toscana ove é nella squadra di punta; le Sue qualità fisiche e l'esperienza tecnica ne fanno senz'altro il migliore e non poco contribuì alla vittoria finale. Nel '61 é Consigliere e Direttore Tecnico del Gruppo. Organizza e dirige il I° Corso di Speleologia tenuto dal G.S.B. e prende parte alla spedizione che scende la Buca Larga (Toscana), che per ultima lo vide come speleologo.

Era l'uomo di punta della nostra squadra: serio, ben preparato e modesto, avrebbe avuto dinanzi a sé uno splendido avvenire come cittadino, come alpinista e come speleologo. La Sua passione per le alte cime Gli é stata fatale. Il Suo ricordo ed i Suoi consigli resteranno sempre presenti nella nostra mente e saranno di incitamento per sempre nuove vittorie e per il bene del nostro Gruppo, per il quale sappiamo quanto Egli abbia fatto.

Giulio Badini

## Il Convegno Emiliano 1962

Organizzato a Modena dal Gruppo Speleologico Emiliano CAI anche quest'anno si è tenuto, il 6 gennaio, il Convegno dei Gruppi Grotte della Regione; presenti i delegati del GS "Città di Faenza" e GS "Vampiro" di Faenza, del GS "Duca degli Abruzzi", del PASS e del Gruppo Speleologico Bolognese CAI di Bologna oltre al Gruppo organizzatore, alla Sezione di Modena del CAI ed ai rappresentanti del GG "Falchi" di Verona; presenti per il nostro Gruppo Badini e Bardella. Argomento principale della riunione era la discussione per un eventuale accordo fra le due spedizioni concorrenti ora organizzate alla Spluga della Preta.

Dopo brevi parole del prof. Bertolani (Modena), indirizzate alla memoria di Luigi Zuffa, il sig. Cargnel (Verona) ha aperto la discussione sulla Preta con una cronistoria delle esplorazioni, soffermandosi sulle difficoltà incontrate dalle spedizioni del suo Gruppo; ha accennato all'eventuale situazione di diverbio sottolineando l'utilità della fusione delle due spedizioni. Seguiva una breve discussione dei rappresentanti dei vari Gruppi presenti che si concludeva con l'accordo generale della fusione delle due spedizioni nell'Operazione Preta '62 il cui comando è affidato al sig. Cargnel. Il PASS ed il nostro Gruppo si sono astenuti dall'immediata adesione per la necessità di udire i pareri dei rispettivi Direttivi di Gruppo; mancano inoltre le adesioni dei Gruppi di Torino e Roma assenti dalla riunione.

Seguivano varie discussioni, interrotte dal pranzo gentilmente offerto dal Gruppo ospitante, sul programma della spedizione e si concludeva con un edg inviato agli Enti interessati con preghiera di accogliere benevolmente le richieste inoltrate dalla Direzione del GG "Falchi" per l'"Operazione Preta '62".

Per quanto riguarda il Catasto Emiliano il GSE ha comunicato che entro il 1962 ritiene di poter portare a termine e di approntare per la stampa il catasto della zona bolognese compresa fra i torrenti Zena ed Idice e del piccolo territorio di Castel de' Britti.

Il nostro Notiziario "SOTTOTERRA" viene inviato, gratuitamente e senza impegno, ai soci e simpatizzanti del G. S. E. ed ai Gruppi delle seguenti città: Torino (GSP); Milano (GGM, SCM); Trieste (Boegan, Debeljak e SASN); Verona (Falchi); Genova (GSL); Parma (Strobel); Modena (GSE); Bologna (CERIG, PASS e GSDdA); Faenza (GSV e GSCdF); Rimini (CAI); La Spezia (GSL); Carrara (CAI); Lucca (GSL); Perugia (CAI); Roma (SCR); Nizza (Club Martel);

Inoltre Società Speleologica, Istituto di Speleologia, Istituto Geografico Militare, Comitato Scientifico CAI, Ufficio Grotte CTI, Rassegna Speleologica Grotte d'Italia.

Quanti altri gradirebbero riceverci sono pregati di segnalarcelo.

la Redazione

## SPEDIZIONE ESTIVA IN APUANE

Nel periodo di Ferragosto il nostro Gruppo, con un camion-auto-moto di persone e materiale, si è portato ancora una volta con il campo in Apuane, questa volta nella zona compresa fra la Pania della Croce, l'Uomo Morto e la Pania della Croce-Pizzo delle Sactte; il programma comprendeva la discesa della Buca Larga, della Buca del Lago, della Sperucola Bassa, la continuazione delle ricerche in Vettricia e l'inizio dell'esplorazione della zona alla base del Pizzo delle Sactte.

I risultati conseguiti sono sufficientemente positivi, grazie anche alla collaborazione prestataci dalle Autorità dell'Istituto Geografico Militare, del VII° Comiliter di Firenze, del Presidio Militare di Bologna, del GS "Duca degli Abruzzi" di Bologna e del Gruppo Speleologico di Modena ai quali porgiamo ancora i nostri ringraziamenti.

### Diario di campagna

13 Agosto - Partiamo in mattinata da Bologna; Tonio Babini, Giulio Badini, Giordano Canducci, Bobo Carrara, Carlo D'Arpe, Paolo Grimandi, Lelo Pavanello. A Porretta ci attende Giancarlo Pasini; sono con noi due militari che si trasformeranno poi in speleologi. Giungiamo nel pomeriggio alla base delle Panie ove ci attendono i muli ed inizia il trasporto, parte in Vettricia e parte al Rifugio Pania ove giungiamo in serata.

14 Agosto - Passiamo la mattinata al lavoro in Vettricia da dove ci portiamo poi alla Buca Larga. Arriva da Bologna Giorgio Bardella. Alle 17 Babini, Trebbi, D'Arpe, Carrara, Pasini iniziano la discesa nella voragine e sgombrano il 2° pozzo scendendolo per 60 m. Una squadra coadiuva all'esterno mentre una terza monta il campo. Alle 21 la squadra risale all'esterno.

15 Agosto - Siamo svegliati alle 5 da Verole e Vitelli del Gruppo Speleologico Lucchese, mentre arrivano da Bologna Geppe Gelao e Luigi Zuffa. Scendono nella mattinata in Buca Larga Badini, Canducci, Trebbi, Carrara, Pasini, D'Arpe, Zuffa fermandosi a -50. Zuffa scende a -95 da dove dirige la calata delle scale; risalgo no all'esterno D'Arpe e Zuffa che con Gelao partono per Bologna. Pasini assicurato da -50 inizia la discesa nel pozzo dei 180 m., tracciando il rilievo. Alle 22 la squadra esce; è stato raggiunto il fondo a 250 m. di profondità.

16 Agosto - Piove. Carrara e Pasini vanno in ricognizione in Vettricia trovando alcuni pozzi nuovi. Nel pomeriggio Babini, Badini, Trebbi, Canducci e Grimandi scendono in Buca Larga per recuperare il materiale (180 m. scale, 200 fune) e completare il rilievo; la squadra esce alle 20. Carrara, Bardella, Pavanello sono partiti per Bologna.

17 Agosto - Tempo incerto. Badini, Canducci, Trebbi partono per la Vettricia a segnare con vernice i pozzi già esplorati. Babini e Pasini si avviano alla zona presso la base del Pizzo; esplorano tre

pozzi di cui uno a nove di 40 m. ed una cavità con ghiaccio con un altissimo camino che porta all'esterno. Alle 14 rientra la prima squadra con Badini ferito per una caduta, alle 22 rientra la seconda. Al campo intanto si è provveduto a sistemare il materiale.

18 Agosto - Babini, Canducci, Grimandi si portano in Vetricia per completare l'esplorazione della Buca del Lago iniziata in giugno. Pasini e Trebbi partono per la Sperucola Bassa presso Fornovolasco. Alle 20 rientra la prima squadra che ha raggiunto il fondo a -120 m. (25,65,35 m.) mentre la seconda non rientra.

19 Agosto - Bufera, pioggia, nebbia. Giunge la comunicazione che la seconda squadra ha pernottato a Fornovolasco. Giornata che avrebbe dovuto essere di riposo, impiegata invece a sudare per ancorare le tende e costruire un muretto di riparo. La squadra di Pasini è ancora assente.

20 Agosto - Piove ancora e si impiega il tempo a sistemare il materiale. Nel pomeriggio la squadra si porta in Pania Secca per osservare se Pasini e Trebbi stanno tornando, ma con esito negativo. Badini e Canducci effettuano una ricognizione alla base del monte trovandovi due nuovi pozzi.

21 Agosto - Giunge notizia che Pasini arriverà alle 13; puntuale arriva con Trebbi e militari. Hanno esplorato la Sperucola Bassa (120 m.) ed hanno riaperto la Buca del Vento a Fornovolasco esplorandola per circa 500 m., arrestati su due pozzi. Decidiamo di trasferirci a Forno per completarne l'esplorazione; togliamo in fretta il campo mentre i muli iniziano il trasporto a valle. Badini, Canducci e Grimandi vanno in Vetricia a recuperare materiale. In serata raggiungiamo Fornovolasco.

22 Agosto - Alle 11 entrano (a fatica, ndr) nella Buca del Vento due squadre: Canducci, Babini, Trebbi, Pasini, De Simone (mil.) per l'esplorazione, Badini e Grimandi per il rilievo topografico e meteorologia.

23 Agosto - All'1 esce Canducci e la seconda squadra che ha tracciato il rilievo del ramo principale; mancano due brevi diramazioni alte (svil. compl. oltre 700 m.). Alle 3 esce la prima squadra che ha esplorato completamente la cavità, arrestata solo in una via di camini dopo una risalita di 50 m. Per il resto giornata di riposo.

24 Agosto - Si riordina il materiale. Nel pomeriggio Babini, Grimandi, Pasini, Trebbi e De Simone entrano in grotta per scattare foto in bianco-nero e tentare ulteriormente la risalita ai camini, dimostratasi impossibile. Alle 23 escono.

25 Agosto - Si preparano i sacchi. Nel pomeriggio si parte da Forno ed in serata si raggiunge Bologna. Il campo estivo, anche per quest'anno, è finito.

o-o-o-o-o-o-o-o-o-o-o

-----  
Collaborano a questo numero: Giulio Badini, Giorgio Bardella, Paolo Grimandi e Giancarlo Pasini  
-----

## NATALE NELLA BUCA DELLE FATE

Nel periodo natalizio a differenza degli altri anni il ns. Gruppo in tutt'altre faccende affaccendato, non ha organizzato l'ormai tradizionale spedizione di fine d'anno; solo la Sez. Fotografica ha effettuato una uscita con tre membri (Babini, Badini e Trebbi) nella Grotta di San Giuliano Terme nei monti del Pisano per un servizio diapositive a colori. Babini e Badini avevano già effettuato una discesa di quattro giorni nella grotta ai primi del luglio scorso con la spedizione del Gruppo Speleologico Lucchese, nel corso della quale venne tracciato il rilievo completo; la profondità risultò essere 182 m.

Con due giorni di permanenza sottoterra la nostra squadra è discesa sino al fondo eseguendo 56 foto delle quali oltre una quarantina hanno dato un risultato abbastanza positivo. Sulla sinistra della Grande Caverna Terminale sono state scoperte due nuove cavernette ricche di belle concrezioni che hanno fruttato quindici foto, una delle uniche zone della grotta ove è possibile vedere qualche goccia d'acqua. Ancora una volta non ci è stato possibile, per mancanza di strumenti, effettuare osservazioni sulla meteorologia interna che si dimostrerà senz'altro interessante per l'influenza della vicina zona termale, mentre sono state effettuate alcune catture di fauna nel guano della Caverna Terminale.

^o^o^o^o^o^o^o^o

### La sottoscrizione per Luigi Zuffa

In seguito alla sciagura che ha tristemente colpito la famiglia del nostro Socio Luigi il G.S.B., seguendo l'esempio della Sezione bolognese del CAI, ha aperto fra soci ed amici del Gruppo una sottoscrizione per supplire alle spese incontrate per le onoranze funebri, e soprattutto per dare un concreto segno di amicizia ed un aiuto tangibile alla Sua famiglia.

L'iniziativa ha trovato viva risposta in tutti coloro ai quali ci siamo rivolti, per cui sino ad ora sono state raccolte 115.000 lire così ripartite:

Soci Gruppo Speleologico Bolognese.....	£. 69.650.=
G.S. "Duca degli Abruzzi" Bologna.....	" 21.000.=
Amici vari.....	" 24.350.=

Le spese sinora sostenute dal ns. Gruppo ammontano a £.36.700.

Ringraziamo ancora sentitamente tutti coloro che hanno risposto al nostro appello, sicuri di aver tenuto fede nei confronti del nostro Compagno al senso della vera amicizia.





Resoconto sommario dell'attività del Gruppo Speleologico  
Bolognese - dal 1956 al Luglio del 1962

- - - -

Il Gruppo Speleologico Bolognese venne fondato a Bologna nel 1932 ad opera di Luigi Fantini, speleologo e paleontologo di chiara fama; nel 1933 il Gruppo aderiva al C.A.I. svolgendo attività intensa sino all'inizio del periodo bellico. Il dopoguerra segnò una pausa di arresto nella speleologia italiana, ed il G.S.B. continuò a esistere solo nominalmente fino al 1955, anno in cui fu disciolto. Ma l'anno seguente il Gruppo veniva ricostituito da alcuni giovani appassionati, che nel '57 si riponevano in seno alla Sezione di Bologna del C.A.I.

Attualmente il G.S.B. conta una trentina di soci. La direzione è affidata a un Consiglio Direttivo di cinque membri eletti annualmente dall'Assemblea dei Soci, nel cui seno sono un Direttore Tecnico, un Segretario Generale e un Cassiere Economo. Il Gruppo è suddiviso in sei sezioni, la Sezione Speleo-biologica, la Sezione Archeologica, la Sezione Topografica, la Sezione Cinematografica, la Sezione Tecnologica e la Sezione Speleo-morfologica (in via di costituzione).

ATTIVITA' DI CAMPAGNA

Tracceremo ora un quadro sommario, suddiviso per regioni, della attività di campagna del G.S.B. dal 1956, data di formazione dell'attuale compagine.

### PIEMONTE

Nell'agosto 1958 organizzavamo una spedizione al Massiccio del Marguareis sul confine Italo-Francese, ove da molti anni stavano svolgendo la loro attività Gruppi Italiani e Francesi, scoprendovi numerose voragini che attualmente occupano posti di rilievo nella graduatoria nazionale e mondiale dei più profondi abissi. Nostro obiettivo era la "Voragine Caracas", di 680 m. seconda in Italia per profondità, ove contavamo di tentare il forzamento del sifone terminale con le attrezzature forniteci dalla Ditta Pirelli. Il tempo perduto a causa di un malinteso colle Autorità Militari, che ci avevano fornito due automezzi e materiale vario, e la scarsità di mezzi con cui fummo costretti ad effettuare la discesa ci impedì di perseguire i nostri scopi; la squadra di punta tuttavia riuscì a spingersi ad oltre 300 metri di profondità, toccando in una sola spedizione la quota che i colleghi Francesi avevano raggiunto solo dopo cinque tentativi.

Una grossa risorgente ai piedi del massiccio, la "Grotta delle Vene", veniva esplorata nel novembre successivo per uno sviluppo di oltre 1500 metri, unitamente ad altre cavità nel vicino torrente "delle Fascette".

### LIGURIA

Nel corso della spedizione alla Marguareis venivano effettuate numerose immersioni di addestramento nel sifone terminale della "Grotta di Bergeggi" sulla costa Savonese.

### VENEZIA GIULIA

Alcuni membri in diverse uscite hanno visitato,

a scopo di studio, varie cavità del Carso Triestino (Grotta gigante, Grotta Doria, Grotta dell'Orso, Abisso dei Cristalli) accompagnati dai membri della locale Commissione Grotte del C.A.I.

#### EMILIA

Le più interessanti cavità naturali della Provincia Bolognese, sono settimanalmente meta del G.S.G. per ragioni esplorative, scientifiche e di allenamento.

Tra i principali risultati esplorativi conseguiti in questi ultimi anni va annoverato :

- la penetrazione nell'Inghiottitoio dell'Acqua Fredda ed il congiungimento di questo, grazie alla particolare attrezzatura fornitaci dalla Ditta Pirelli, con la Grotta della Spipola, attualmente il secondo complesso italiano per sviluppo ( metri 5670) e la scoperta di nuove diramazioni in questo sistema ipogeo.
- le esplorazioni di altre due grandi cavità del bolognese, la "Grotta di Gaibola" a Paderno e la Grotta "M.Gortani" a Gesso, lunghe rispettivamente m. 1800 e m. 1000.
- l'esplorazione della leggendaria "Buca del Diavolo" a Vergato, profonda metri 43 in salto unico.
- la partecipazione all'esplorazione della "Grotta Secca" e della "Grotta Novella" le maggiori voragini del Bolognese, profonde complessivamente m. 100 e m. 60.
- La scoperta di numerose cavità, di minore importanza o di nuovi rami in grotte già conosciute.

Nella Provincia di Ravenna, sopra Riolo Terme, nell'agosto 1959 il Gruppo portava a termine l'esplora-

zione di una decina di nuove cavità fra cui l'"Inghiottitoio di Ca' Poggio", profondo m. 75 ed il "Buco Bonino", che ha uno sviluppo di oltre 200 metri.

#### TOSCANA

Nella Provincia di Pistoia il G.S.B. conduceva alcune esplorazioni nel 1956 che portavano ai seguenti risultati :

- nella "Tana a Termini", celebre grotta già parzialmente esplorata dal Gruppo Speleologico Fiorentino venivano superati due sifoni e scoperti nuovi vani, per cui ora lo sviluppo complessivo della cavità è di m. 200. La squadra era arrestata da un terzo sifone di proporzioni superiori ai precedenti.
- nella "Grotta dei Porci", anche questa scoperta dai colleghi Fiorentini, veniva esplorato un nuovo ramo che ne aumentava sensibilmente lo sviluppo.
- veniva scoperta e esplorata anche una grossa risorgente, la "Polla del Dordoio", una interessante cavità lunga oltre 500 m., dove il superamento del sifone terminale permetterebbe probabilmente un lungo avanzare.

Nella zona venivano inoltre discese numerose grotte di minore interesse.

La zona delle Alpi Apuane, per la relativa vicinanza e lo sviluppo del fenomeno carsico, costituisce attualmente la meta principale delle nostre spedizioni. Fra i risultati da noi finora conseguiti in tale zona il maggiore è dato dalla completa esplorazione dell'"Anfro della Corchia" che con i suoi 805 m. di profondità

viene ad essere la più profonda voragine d'Italia, la seconda nel mondo. In questa cavità dal 1932 ad oggi venivano condotte numerose discese da parte di importanti gruppi, ma tutte si erano arrestate a meno di 600 m. Nel corso della terza discesa nella voragine effettuata nell'agosto 1960 in collaborazione con lo Speleo Club Milano, la nostra squadra raggiungeva per la prima volta il fondo a 805 m, tracciandone il rilievo completo.

Dal 1958 ad oggi sono state esplorate dal nostro Gruppo sulle Apuane le seguenti cavità:

- "Voragine di Colubraia" nell'aprile 1961, in collaborazione con il Gruppo Speleologico Piemontese di Torino, profonda 320 m.
- "Abisso Neil Moss" nel marzo 1959, profondo 265 m. e con salto interno di 151 m.
- "Buca Larga" nell'agosto 1961, già discesa di Colleghi Fiorentini, profonda 251 m. e con un salto interno di 180 m., il maggiore sinora conosciuto nel mondo.
- "Grotta del Bacile" nel dicembre 1958, in collaborazione col Gruppo Speleologico Giovanile di Bologna, profondo 218 m. e con sviluppo di oltre 300 m.
- "Sperucola Bassa" nell'agosto 1961, profonda 120 m.
- "Buca del Lago" nell'agosto 1961, profonda 120 m.
- "Buca del Vento" nell'agosto 1961, con uno sviluppo di oltre 700 m.
- "Abisso Luigi Zuffa", scoperto nel novembre 1961 ed esplorato in due successive spedizioni : nel marzo del '62 e nella Pasqua dello stesso anno, nel corso della quale venne toccato il fondo alla profondità massima di 320 m.
- "Abisso Nino Bombassei" scoperto ed esplorato nel luglio 1962 : Raggiunge una profondità di 215 metri,

con un salto unico interno di 120 metri.

- "Abisso Enrico Revel", seconda verticale assoluta del mondo, discesa nel corso della spedizione svolta nel luglio 1962 con la collaborazione del Gruppo Speleologico Piemontese di Torino e del Gruppo Speleologico C.A.I. - Perugia. Il fondo veniva raggiunto a quota - 316 metri, compiendo inoltre osservazioni scientifiche e prove di ricezione radio telefonica nei grandi abissi.

Oltre a queste il nostro Gruppo ha esplorato nella zona Apuana un altro centinaio di grotte, tutte di minore sviluppo, rilevandone i dati catastali e topografici.

Nelle rimanenti zone della regione venivano esplorate le seguenti cavità:

- "Buco del Gigi" (La Verna - Arezzo) nel marzo 1959, in collaborazione con il Gruppo Speleologico Giovanile di Bologna, profondo 56 m.
- "Buca delle Fate", (S.Giuliano - Pisa) nel luglio 1961, in collaborazione col Gruppo Speleologico Lucchese, profonda 175 m.
- "Pozzo di Campiglia" (Grosseto) pozzo unico di 90 m. in collaborazione con il Gruppo Speleologico Emiliano di Modena.

#### UMBRIA

Dietro invito del Comune di Costacciaro, nel 1957 il nostro Gruppo compiva due spedizioni alla "Grotta di Monte Cucco" per completarne la esplorazione ed il rilievo, eseguire fotografie e studiarne un adatta-

mento turistico; terminato il lavoro, che portava alla scoperta di alcuni nuovi rami, venivano esplorate nella zona alcune nuove cavità di minor sviluppo, fra cui la "Grotta Sabbado Russo", lunga un centinaio di metri.

#### MARCHE

Nella zona del Monte Nerone veniva condotta una spedizione nel settembre 1957 che si concludeva con la discesa della "Buca Grande", della "Grotta di Nerone". Nel Natale 1960 esploravamo, in collaborazione con i colleghi del Gruppo Speleologico Piemontese la "Grotta delle Tassare", sempre sul Monte Nerone, profonda 343 m.

#### ABRUZZI

Per incarico dell'Ente Provinciale per il Turismo di Chieti nel dicembre 1957 il G.S.B. effettuava una esplorazione alla Grotta del Cavallone o della Figlia di Jorio (Maiella), attrezzata turisticamente, scoprendo un nuovo ramo adorno di magnifiche concrezioni.

#### PUGLIE

Nel gennaio 1961 un nostro membro prendeva parte della spedizione Torinese al Gargano che discendeva la "Voragine di Campolato" profonda 300 m., la maggiore dell'Italia Meridionale.

#### CAMPANIA

Nel luglio 1961 due nostri membri effettuavano una visita, a scopo prevalentemente turistico, alla "Grotta di Castelcivita" ed alla "Grotta di Pertosa" ambedue in provincia di Salerno.



## SARDEGNA

Nel settembre 1960 sei membri del G.S.B. prendevano parte a una spedizione geospeleologica nella Sardegna Centro-Orientale organizzata dall'Istituto di Geologia dell'Università di Bologna e dall'Istituto Italiano di Speleologia, sotto il Patrocinio del Comitato Nazionale delle Ricerche, che si concludeva con l'esplorazione e il rilevamento di 17 nuove cavità, tra cui la "Nurra Su Lensu Nargiu" profonda 104 m.

Gran parte delle esplorazioni sopra elencate sono state realizzate grazie all'appoggio del VI<sup>o</sup> Corpo d'Armata di Bologna e del Comiliter di Firenze che hanno messo a nostra disposizione automezzi e materiale vario.

## STUDI E RICERCHE

### BIOLOGIA

La Sezione Speleobiologica del G.S.B. ha compiuto numerose catture di fauna nel corso delle principali spedizioni del Gruppo, nonché raccolte ed osservazioni particolari in alcune Grotte del Bolognese appositamente scelte; gli esemplari raccolti sono stati inviati ai vari specialisti anche stranieri, per essere classificati ed eventualmente studiati.

Intensissima l'attività svolta, in collaborazione col Centro Inanellamento Pipistrelli di Genova con l'Istituto di Zoologia dell'Università di Bologna, relativa all'inanellamento dei pipistrelli, per cui il nostro Gruppo figura fra i collaboratori più attivi.

#### PALEONTOLOGIA e PALETOLOGIA

La Sezione Archeologica del G.S.B., oltre ad interessarsi privatamente a ricerche sul paleolitico e prepaleolitico in Emilia, ha svolto in questi ultimi due anni una soddisfacente attività. Sono stati effettuati alcuni saggi di scavi nella "Grotta dei Goti" in Apuane comunicando i ritrovamenti alla Sovrintendenza alle Antichità; altri scavi, raccolte o scoperte di minor interesse sono state effettuate e segnalate alle Autorità competenti.

Nel corso del 1960-61 la Sezione ha effettuato uno scavo su vasta scala ad un deposito di riempimento in un pozzo naturale della Croara (Bologna) rinvenendovi abbondantissimi esemplari di fauna preistorica fra cui *bos primigenius*, *bos taurus*, cavallo, cervo, e presenza di microfauna; il materiale raccolto è stato donato al Museo dell'Istituto di Geologia dell'Università di Bologna.

#### SPELEOMORFOLOGIA

Alcuni membri, interessati ai fenomeni di speleomorfologia e di idrologia sotterranea, in attesa di costituirsi in Sezione, stanno effettuando osservazioni delle principali uscite; il Gruppo si avvale della collaborazione dell'Istituto di Geologia e Mineralogia per l'esame dei campioni raccolti durante le esplorazioni. Per ora è stato portato a termine un primo contributo allo studio di una particolare formazione esistente solo in cavità apertesi nei gessi, le "formazioni mammellonari".

#### TOPOGRAFIA E CATASTO SPELEOLOGICO

La Sezione Topografica svolge un'intensa attività, attuando un programma di rilevamenti già prestabiliti: solo quest'anno, quasi cento grotte sono state rilevate. La Sezione si avvale della collaborazione e del materiale fornito dall'Istituto di Geodesia dell'Università di Bologna.

La Sezione è componente anche della Commissione Regionale per il Catasto Speleologico, a cui comunica i dati e i rilievi delle cavità Emiliane in nostro possesso. I rilievi e i dati catastali vengono inviati anche all'Istituto Geografico Militare.

#### ATTIVITA' VARIE

##### Esplorazioni in cavità termali e glaciati

Nel corso del 1961 sono state esplorate due cavità termali, la "Grotta delle Fate" (S. Giuliano Terme - Pisa) e la "Buca di Campiglia" (Grosseto). In ambedue non è stato possibile effettuare se non sommarie osservazioni per la mancanza di strumenti adeguati.

Una cavità glaciata è stata scoperta ad una quota superiore ai 1550 metri nelle Alpi Apuane, ma non è stata ancora completata l'esplorazione.

##### ESPLORAZIONI SUBACQUEE

Numerose esplorazioni di sifoni, alcune con esito positivo, sono state effettuate in questi ultimi anni; vanno annoverate fra queste quelle compiute alla "Grotta di Bergeggi" (Savona), alla "Tana a Termine" ed alla "Polla del Dordoio" (Pistoia); altre volte sono state attrezzature subacquee per esplorazioni in grotte con torrenti, come alla "Grotta della Spipola" (Bologna) ed all'Antro del Corchia (Alpi Apuane). Una adeguata attrezzatura

zatura, che ora non possediamo, potrebbe portare a interessanti scoperte in numerose grotte ove siamo stati costretti ad arrestarci di fronte ai sifoni; potremmo effettuare tentativi all'Antro della Corchia, alla Grotta Renara, alla Grotta del Bacile, alla Tana a Termini, alla Polla del Dordoio ed in molte altre cavità in varie regioni d'Italia.

#### METEREOLOGIA IPOGEA

In alcune grotte sono state compiute misurazioni di temperatura ed osservazioni sulla circolazione dell'aria, come nella Grotta della Spipola e nella Grotta di Monte Cucco; in generale tali osservazioni non possono essere compiute per mancanza di strumenti adeguati.

#### FOTOGRAFIA SOTTERRANEA

La Sezione Cincfotografica del G.S.B. in questi ultimi tempi ha intensificato la propria attività. Oltre alla documentazione al seguito delle principali spedizioni si cerca di ottenere buoni risultati con fotografie di qualche pregio artistico. Ci si dedica, inoltre, a piccoli documentari con diapositive a colori; per ora pochi sono stati i tentativi cinematografici, anche per il loro eccessivo costo. Il Gruppo dispone tuttavia di un discreto numero di fotografie e diapositive.

#### GROTTE TURISTICHE

Il nostro Gruppo, dietro invito di diversi Enti, ha effettuato esplorazioni, fotografie, rilievi e progetti per l'adattamento turistico di alcune grotte, come la "Grotta di Montecuccio" in Umbria e della "Grotta del Cavallone" nella Majella; la scoperta di grotte presentanti una particolare bellezza, come la "Buca del Vento"

in Apuane, viene comunicata all'Ente Turismo. Nessun risultato hanno ottenuto gli inviti a sistemare turisticamente alcune delle Crotte della nostra Provincia o almeno a difenderne le bellezze naturali dai continui atti vandalici, sebbene la mozione fosse appoggiata dai senatori Alessandro Ghigi e Michele Gortani.

#### TECNOLOGIA

L'attrezzatura esplorativa del G.S.B. è basata principalmente su materiale leggero e moderno. Contiamo circa 400 metri di scalette in metallo di tipo medio, leggero e superleggero, corde, canotti, attrezzature da bivacco sotterraneo, ecc. In questo settore il Gruppo abbisogna comunque di numerose modifiche e sostituzioni dell'attuale attrezzatura, per l'intenso logorio cui va costantemente sottoposta nel corso delle spedizioni, per cui il suo impiego non offre più alcuna garanzia di sicurezza.

#### ATTIVITA' DIVULGATIVA

##### CORSO DI SPEOLOGIA

Nel gennaio 1961 il Gruppo ha svolto per i propri Soci il I° Corso di Speleologia, trattante in una diecina di lezioni, principalmente argomenti tecnici. Il Gruppo, se le finanze lo permetteranno, conta di ripeterlo anche nel 1962, trattando anche argomenti scientifici e permettendo libero accesso. Un breve corso di introduzione alla speleologia è stato effettuato nel 1961 per alcuni giovani di una istituzione comunale.

Bollettino "Sotto Terra" - Col gennaio 1962 ha avuto inizio da parte del G.S.B. la pubblicazione di un bol-

lettino interno trimestrale che raccoglie le relazioni di attività e gli studi scientifici effettuati nell'ambito del Gruppo stesso.

"Sotto Terra" viene inviato oltre che ai soci simpatizzanti, anche ai Gruppi Speleologici Italiani e Stranieri.

#### CONFERENZE E PROIEZIONI -

Nel corso del 1960/61 sono state tenute le seguenti conferenze e proiezioni:

Febbraio 1960 - G. Paolo Ferraresi (G.S.B.) "Difesa del patrimonio speleologico bolognese" con proiezione di alcuni documentari.

Marzo 1960 - Prof. W. Maucci (Trieste) "Le spedizioni Triestine allo "Anto del Corchia" con proiezione di due documentari fotografici; proiezione del film "Grotta delle Arene Candide".

Gennaio 1961 - Gruppo Speleologico Bolognese - Proiezione del documentario e dei Films sulla Spedizione in Sardegna.

Marzo 1961 - Gruppo Speleologico Piemontese - Proiezione del documentario fotografico "Mondo Sotterraneo" e dei Films "Week-End speleologico", "Strane vacanze" ed "Esplorazione".

Febbraio 1962 - Giulio Padini (G.S.B.) teneva la conferenza sul tema: "Aspetti della Speologia", con proiezione del documentario fotografico "Sotto Terra".

Maggio 1962 - Proiezione documentario fotografico "Sotto Terra" al Liceo Classico e Scientifico dell'Istituto "V. Alfieri" all'Istituto "G. Pascoli", ed all'Istituto Professionale "E.N.A.L.C.".

MOSTRE SPELEOLOGICHE -

Nel novembre 1960 il nostro Gruppo ha partecipato, suscitando vivo interesse nei visitatori, ad una mostra di attività giovanili indetta dall'Amministrazione Comunale.

Nel 1957 nel corso delle esplorazioni alla Grotta turistica di Montecucco, allestivamo una Mostra Speleologica negli ambienti del locale Comune.

COLLABORAZIONE CON GRUPPI GROTTI ITALIANI

Il nostro Gruppo è entrato in questi ultimi anni in contatto con i Gruppi delle seguenti città, coi quali si svolgono esplorazioni e ricerche in collaborazione: Torino, Milano, Verona, Trieste, Genova, La Spezia, Parma, Modena, Bologna, Faenza, Rimini, Lucca, Perugia, Roma, Nuoro, Carrara.

Siamo entrati in contatto con lo Speleo Club Martel di Nizza e con l'Associazione Speleologica Polacca di Varsavia, che ha invitato nel 1961 due nostri membri ad una Spedizione Internazionale nei Tatra Occidentali.

PUBBLICAZIONI

Solo in questi ultimi anni è iniziata la pubblicazione dei risultati esplorativi e scientifici; sono state pubblicate o sono in corso di stampa le seguenti note :

G. Badini - "Attività del G.S.B. dal 1956 al 1960".  
Atti del Convegno-Assemblea di Finale  
Ligure - 1960.

- G. Badini - "Le più recenti esplorazioni speleologiche nel Bolognese" . Rassegna Speleologica Italiana, 1961.
- G. Pasini - "Esplorazione del Torrente sotterraneo Acqua Fredda (Bologna)" Studia Speleologica Italiana, 1961.
- G. Pasini - "Relazione descrittiva sulle spedizioni effettuate all'Antro del Corchia nell'anno 1960 dal G.B.S. in collaborazione con lo S.C.M. Atti del Convegno-Assemblea di Finale L. - 1960.
- G. Pasini - "L'esplorazione dell'Antro del Corchia nelle Alpi Apuane". Le Grotte d'Italia, 1961.
- G. Pasini - "Antro del Corchia : La più profonda voragine d'Italia". Rassegna Speleologica Italiana, 1961.
- L. Zuffa - "Relazione sulle Spedizioni dell'Antro del Corchia del G.S.B. e dello SCM" - Bollettino Grotte.

Inoltre sono state ultimate recentemente relazioni su "La Buca Larga nelle Alpi Apuane", "Sulle formazioni mammellonari di alcune grotte Bolognesi" e "Sulla origine della dolina interna nelle Grotte della Spipola", che verranno inviate prossimamente alle riviste specializzate.